



### Infermieri oggi e domani

a cura di FNOPI

Infermieri

Timeline

Raccontaci la tua storia

Chi siamo

News

Area Stampa



“

Una campagna di rientro dei cervelli sarebbe un altro bel segnale dato alla nostra professione

PAOLA DI GIULIO



## INFERMIERI, OGGI E DOMANI

di Alessandro Facciorusso

Il 3 luglio di 95 anni fa nasceva a Milano Marisa Cantarelli, prima teorica italiana dell'assistenza infermieristica. In occasione del ricordo della sua nascita e ricordando le sue parole, è stato inaugurato il progetto FNOPI "Infermieri, oggi e domani", che narra volti, storie e valori della professione.

Un interessante contenitore in cui si racconta la storia dell'infermieristica attraverso un secolo di cambiamenti in Italia ed un emozionante percorso che narra le storie di infermieri che hanno lasciato il segno nel mondo dell'assistenza.

Sono raccolte testimonianze ed interviste, "utilizzando il metodo biografico come metodo di ricerca, questo sito raccoglie il vissuto di testimoni che hanno saputo concretizzare l'evoluzione dell'infermieristica in Italia, nella dimensione dello spazio-tempo."

Scopri di più su [infermieristory.it](https://infermieristory.it)

IN QUESTO NUMERO

### INFERMIERI, OGGI E DOMANI

**ECM, SANATORIA STRAORDINARIA: L'ULTIMA OCCASIONE PRIMA DELLE SANZIONI**

**NASCE 'UFFICIALMENTE' LA FIGURA DELL'ASSISTENTE INFERMIERE**

**TUTELA DELLA SALUTE E DISEGUAGLIANZE REGIONALI: COSA CI DICE IL RAPPORTO CREA SANITÀ 2025**



## ECM, SANATORIA STRAORDINARIA: L'ULTIMA OCCASIONE PRIMA DELLE SANZIONI

a cura di MATTEO VIZZANI

Un provvedimento destinato a cambiare profondamente il panorama della formazione continua in sanità. Con la delibera approvata il 3 luglio 2025, la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha dato il via libera a un'estensione temporale senza precedenti per il recupero dei crediti ECM da parte dei professionisti sanitari.

Si tratta, di fatto, di **una sanatoria straordinaria: i crediti mancanti per il triennio 2020-2022 potranno essere acquisiti fino al 31 dicembre di quest'anno, mentre sarà possibile regolarizzare la propria posizione per i trienni dal 2014 in poi grazie all'introduzione dei cosiddetti "crediti compensativi", ottenibili fino al 31 dicembre 2028**

La misura, accolta con favore da gran parte delle Federazioni e degli Ordini professionali, come sottolinea **Pierpaolo Pateri, vicepresidente del Co.Ge.A.P.S. e membro della Commissione ECM**. *"Abbiamo voluto dare una grande possibilità, senza fare sconti – ha dichiarato –. Ma è un'occasione unica e irripetibile: chi vuole mettersi in regola ha ora tutti gli strumenti per farlo"*

Oltre alla proroga per il recupero dei crediti, il testo della delibera **introduce un incentivo per i professionisti in regola: un bonus di 20 crediti** da assegnare al triennio

in corso (2023-2025), come segno di riconoscimento per chi ha sempre rispettato gli obblighi formativi.

Un messaggio chiaro rivolto ai "virtuosi" della formazione, ma anche un invito a non abbassare la guardia in vista delle scadenze future

Ma il vero punto caldo è quello assicurativo. Dal 2026, con l'applicazione delle disposizioni della legge Gelli-Bianco, **chi non avrà completato almeno il 70% dell'obbligo ECM rischierà di perdere la copertura assicurativa in caso di contenzioso**. Un elemento che spinge gli Ordini a rafforzare l'azione di sensibilizzazione, con comunicazioni personalizzate e percorsi di recupero mirati. *"Nessuno sarà lasciato indietro – ha assicurato Pateri – ma questa è davvero l'ultima possibilità. Non ci saranno altre dilazioni"*.

In sintesi, la delibera segna un punto di svolta: da un lato offre ai professionisti una possibilità concreta per regolarizzare la propria posizione, dall'altro chiude la porta a future tolleranze.

Chi crede nella qualità della formazione continua è chiamato ora a dimostrarlo con i fatti.



## DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 febbraio 2025

Recepimento dell'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 176/CSR), concernente **l'istituzione del profilo professionale di assistente infermiere**, come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 262/CSR). (25A03430) (GU Serie Generale n.142 del 21-06-2025)



(Allegato-Accordo)

## NASCE 'UFFICIALMENTE' LA FIGURA DELL'ASSISTENTE INFERMIERE

a cura di ALESSANDRO FACCIORUSSO

La pubblicazione in **Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2025 del DPCM del 28 febbraio 2025, formalizza l'istituzione della figura dell'Assistente Infermiere**, la cui nascita è il risultato di un lungo lavoro di concertazione tra Governo e Regioni, culminato nell'**accordo siglato il 3 ottobre 2024** e ora formalizzato con la pubblicazione dei decreti attuativi in Gazzetta Ufficiale.

La descrizione della nuova figura sanitaria è bene articolata dalla norma: «L'assistente infermiere è operatore di interesse sanitario di in possesso della qualifica di operatore socio-sanitario che a seguito di un ulteriore percorso formativo consegue la qualifica di assistente infermiere; le attività dell'assistente infermiere sono rivolte alla persona, svolge le proprie attività secondo le indicazioni dell'infermiere e in collaborazione e integrazione con gli altri operatori ed è responsabile della correttezza dell'attività svolta; opera nei contesti territoriali e ospedalieri, sanitari, socio-sanitari e sociali, presso servizi e strutture residenziali, semi-residenziali e diurne, a domicilio della persona, nelle strutture specificatamente dedicate alla disabilità, servizi ambulatoriali e in altri ambiti di intervento che in ragione dell'evoluzione delle organizzazioni e delle necessità assistenziali possono necessitare dell'inserimento di assistente infermiere.»

Le competenze assegnate sono varie: rilevazione dei parametri vitali, esecuzione di ECG, somministrazione di ossigeno e primo soccorso, somministrazione di nutrizione enterale, preparazione e somministrazione di terapia orale e topica, nonché collaborazione con gli infermieri nella somministrazione di terapia sottocutanea ed intramuscolare.

Contrattualmente è una figura collocata nell'Area degli Assistenti, accessibile esclusivamente a chi è già in possesso della qualifica di OSS, con almeno 24 mesi di servizio se in possesso di diploma di maturità con un corso formativo di 500 ore (200 ore di teoria, 280 ore di tirocinio, 20 ore di simulazioni), oppure con cinque anni di esperienza in assenza del diploma, integrati da un modulo propedeutico di ulteriori 100 ore di formazione.

Non si sono fatte attendere le reazioni del mondo sindacale ed istituzionale, come del resto era già successo a suo tempo con la sottoscrizione dell'accordo Stato-Regioni.

Critiche da **Nursing Up** che definisce **“un boccone amaro”** il decreto pubblicato il 21 giugno in Gazzetta Ufficiale che istituisce la figura dell'assistente Infermiere. *“La nuova figura – afferma il Presidente Antonio De Palma – è solo una triste e pericolosa toppa mal cucita per coprire la cronica carenza di personale, non certo per migliorare la qualità dell'assistenza. Il rischio è quello di una sanità spaccata, confusa e senza visione, in cui i progetti veri, come l'infermiere di famiglia, restano lettera morta. Continueremo la nostra battaglia per tutelare la professionalità degli infermieri e garantire un'assistenza pubblica di qualità”.*

Per l'altro sindacato di categoria, il **Nursind**, “è una **rivoluzione nei team assistenziali**”: l'istituzione della figura dell'Assistente Infermiere è un **punto di svolta strategico** per la sanità pubblica e privata italiana. Un profilo che valorizza gli OSS con esperienza, alleggerisce il carico dell'infermiere, garantisce una **migliore risposta ai bisogni sanitari standardizzati**, potenzia il lavoro in équipe in una logica di **prossimità e continuità assistenziale**. Un passo necessario per affrontare le sfide dell'invecchiamento della popolazione, della cronicità diffusa e della riorganizzazione territoriale post-PNRR.

Critica la posizione della **UIL FPL**: “una scelta imposta che **indebolisce l'intero sistema sanitario**”. La pubblicazione del DPCM del 28 febbraio 2025, uscita in Gazzetta Ufficiale il 21 giugno, a pochi giorni dalla firma della pre-intesa per il rinnovo del CCNL della sanità pubblica, non è affatto una casualità. È la conferma di ciò che abbiamo denunciato con coerenza: quella firma ha di fatto autorizzato un progetto già scritto, maturato fuori dal confronto contrattuale e senza alcuna condivisione con i lavoratori. Il percorso prevede un corso regionale di 500 ore, ma senza alcuna regia nazionale, lasciando piena autonomia alle Regioni, con il rischio concreto di creare disuguaglianze, percorsi disomogenei e frammentazione nell'attuazione. non solo all'istituzione della figura dell'Assistente Infermiere, ma anche all'eliminazione della figura dell'OSS Senior.

Favorevole la posizione della **Fnopi** che la vede come una **figura complementare e non sostitutiva, un'opportunità per potenziare l'organizzazione dell'assistenza nelle aree a bassa complessità clinica**. La nuova figura non sostituisce

l'infermiere laureato, ma lo affianca, consentendo un uso più razionale ed efficiente delle competenze infermieristiche specialistiche. **La Federazione sottolinea l'importanza di garantire una formazione uniforme a livello nazionale e una supervisione infermieristica costante**. La figura intermedia dell'assistente infermiere, formata e qualificata, dunque, si inserisce in un contesto di profonda evoluzione dei modelli assistenziali, soprattutto alla luce delle trasformazioni introdotte dalla nuova rete territoriale prevista dal DM77. L'obiettivo dichiarato è, appunto, quello di rafforzare le équipe sanitarie nei contesti di assistenza di base.

Una voce fuori dal coro - particolarmente favorevole - è quella di **Aiop Puglia: rendere subito operativo il profilo professionale di “Assistente Infermiere”**. È la richiesta formale che il presidente di Aiop Puglia, Fabio Margilio, ha rivolto alla Regione Puglia, in particolare all'assessore alla Sanità Raffaele Piemontese, attraverso una comunicazione ufficiale trasmessa in data 25 giugno 2025. L'obiettivo è superare le persistenti criticità organizzative nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private del territorio.

Al netto delle reazioni, delle visioni e delle posizioni che ognuno può avere in merito, la nuova figura dell'Assistente Infermiere è una realtà normativa e dunque potenzialmente operativa e, qualora si raggiunga la firma della pre-intesa contrattuale del comparto sanità pubblica, sarà anche realtà nella sanità pubblica. Non resta che attendere gli sviluppi.



# “Livelli di tutela della Salute: le Performance Regionali”



XIII edizione  
2025

## TUTELA DELLA SALUTE E DISEGUAGLIANZE REGIONALI: COSA CI DICE L'EXPERT PANEL DI CREA SANITÀ

a cura di TINA ZERULO

Il recente report “**Livelli di tutela della Salute: le Performance Regionali**” – nel 2025 giunge alla XIII edizione – offre una fotografia aggiornata e dettagliata delle differenze regionali nell'offerta di tutela socio-sanitaria in Italia.

Promosso da CREA Sanità, lo studio mira a sostenere le politiche sanitarie attraverso un'analisi multidimensionale della **Performance regionale**.

Il concetto di salute ci sorprende per la sua dinamicità: da assenza di malattia ad integrazione del benessere fisico e psico-sociale. Inoltre la salute non dipende solo dai servizi sanitari, ma anche da stili di vita, condizioni ambientali e fattori socio-economici. Per questo lo studio adotta il principio del *Health in all policies*, integrando sei dimensioni:

- Equità
- Esiti
- Appropriatelyzza
- Innovazione
- Sostenibilità economico-finanziaria
- Sociale.

**Secondo questo assunto cerchiamo di comprendere chi sale e chi scende nel ranking.**

Il **Veneto** si conferma al primo posto con un indice di Performance pari al 55% del massimo raggiungibile, seguito dalla **Provincia di Trento** (50%). In fondo alla classifica troviamo **Calabria** (23%) e altre Regioni del Sud, che continuano a registrare valori critici.

Le Regioni italiane sono state suddivise in quattro gruppi:

1. **Top performers:** Veneto e Trento
2. **Alto livello:** Bolzano, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Liguria, Lombardia
3. **Intermedio:** Friuli, Lazio, Abruzzo, Marche, Umbria, Molise, Sardegna, Valle d'Aosta
4. **Basso livello:** Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Calabria.

**Ancora lontani dall'eccellenza**, nonostante alcuni miglioramenti (+3 punti percentuali dal 2019), **la media nazionale resta al 38% del massimo raggiungibile**. Le Regioni meridionali mostrano una lieve crescita, ma il divario con il Nord rimane.

Lo studio include una survey su **soddisfazione dei cittadini (PREMs) e qualità di vita legata alla salute (HRQoL)**. La soddisfazione varia da **8,3 (Trentino) a 6,5 (Puglia e Basilicata)** su scala 0-10. È interessante notare che alcune Regioni con Performance bassa registrano comunque soddisfazione discreta, forse per aspettative più contenute.

Il Panel multidisciplinare coinvolto ha indicato come più rilevanti:

- **Esiti e Appropriatelyzza** per tutte le categorie
- **Equità** per utenti e istituzioni
- **Innovazione ed economia** in crescita di attenzione

### Le criticità principali?

La scarsa integrazione tra sanitario e sociale, la carenza di risorse e personale, e una sostenibilità del sistema che solo 9 Regioni superano secondo i criteri analizzati.

Quindi per chi opera sul campo, questo report rappresenta uno strumento utile per calibrare il proprio agire assistenziale. A maggior ragione per gli infermieri che sono insiti, in quanto protagonisti della sanità territoriale, nell'integrazione del sistema assistenziale con quello sociale, senza una soluzione di continuità.

Auspichiamo che il **next step professionale** sia individuare le priorità assistenziali regionali ed orientare le strategie di miglioramento continuo relative alla formazione e sostenere, con dati concreti, la risposta assistenziale mirata.

Scarica il volume a questo [link](#).



ORDINI DELLE  
PROFESSIONI  
INFERMIERISTICHE  
PUGLIA

📍 Sede legale: Viale A. Salandra, 1/L – 70124 Bari

@ opipuglia@pec.it

Prot. n. 08/2025

**OGGETTO:** Assenza di strumenti per il reclutamento del personale e mobilità intraregionale

**Al dott. Michele Emiliano**  
**Presidente della Giunta**  
**Regionale della Puglia**

**Al dott. Raffaele Piemontese**  
**Assessore alle politiche**  
**della Salute della Regione Puglia**

**Al dott. Vito Montanaro**  
**Direttore Dipartimento promozione della**  
**salute e del benessere animale**

**E, p.c.**

**Al dott. Vizzino Mauro**  
**Presidente della Commissione III della**  
**Regione Puglia**

**Loro indirizzi P.E.C.**

*Egregio dott. Emiliano Michele, dott. Raffaele Piemontese e dott. Vito Montanaro,*

con la presente il Coordinamento degli OPI della Puglia, (Enti di diritto pubblico sussidiario dello Stato, rappresentativi degli Infermieri e Infermieri Pediatrici), esprime la propria forte preoccupazione per la grave situazione di carenza di personale Infermieristico e di supporto sofferta da tutte le strutture del SSR. L'attuale "stato dell'arte" determina situazioni di grave disagio per i cittadini e per gli operatori impossibilitati a garantire la correttezza e sicurezza delle cure.

Rileviamo la inspiegabile assenza di iniziative concorsuali per disporre di strumenti per il reclutamento del personale infermieristico a tempo indeterminato all'interno della nostra Regione, che andrà ad alimentare inevitabilmente forme di precarizzazione del rapporto di lavoro nei prossimi anni per l'instaurazione di contratti a tempo determinato per far fronte a esigenze strutturali delle Aziende sanitarie.

Destano preoccupazione le tempistiche di indizione e espletamento di nuove procedure assunzionali a tempo indeterminato (che vedono la ASL Bari quale Azienda capofila per il Concorso unico regionale) che potrebbero compromettere non solo il funzionamento delle nostre strutture sanitarie, ma anche l'assistenza di prossimità e quanto previsto dal DM 77/2022.

Nonostante gli annunci appresi sulla stampa, ad oggi non è stata ancora bandita una procedura di mobilità intraregionale (con Azienda Capofila la ASL BAT) e extraregionale, su cui questo Coordinamento aveva già formulato proposte operative, che consentirebbe a numerosissimi infermieri il ricongiungimento familiare e/o l'avvicinamento all'indirizzo di residenza.

In attesa di un vostro sollecito riscontro, si porgono i più cordiali saluti.

Taranto, 28 giugno 2025

**Il Presidente**  
**Coordinamento regionale**  
**OPI Puglia**

*Pierluigi Volpe*

# OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



## Chief Editor

Pazienza Annalisa

## Project Editor

Facciorusso Alessandro

## Content Editor

Facciorusso Alessandro

Pazienza Annalisa

Sannicandro Nicola

Santoro Antonio

Zerulo Sipontina

## Supervisors

Del Gaudio Michele

Consalvo Gaetano

Vizzani Matteo

Copyright by  
Ordine Professioni  
Infermieristiche di Foggia

VIALE GIOTTO, 200  
71122 FOGGIA

TEL: 0881/749774

E-mail: [info@opifoggia.it](mailto:info@opifoggia.it)

PEC: [opifoggia@pec.it](mailto:opifoggia@pec.it)

[www.opifoggia.it](http://www.opifoggia.it)



Seguici su **TELEGRAM**  
Canale **OPI Foggia**

Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore. Tutti gli Iscritti all'Ordine possono collaborare con la Redazione scrivendo alla e-mail [newsletter@opifoggia.it](mailto:newsletter@opifoggia.it)